

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRESIDENTE DI CNA CALABRIA, CUGLIARI, HA CHIESTO ALLA REGIONE DI ISTITUIRE UNA TASK FORCE

RINCARI, È RISCHIO COLLASSO IN CALABRIA PREZZI ALLE STELLE SENZA CONTROLLO

GLI ENTI DI CATEGORIA, I SINDACATI E I RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI, DENUNCIANO IN CONTINUAZIONE UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE PER TUTTI I SETTORI, CHE RISCHIANO DI NON RIPRENDERSI

RIFIUTI



OCCHIUTO: REGIONE IMPEGNATA A MODIFICARE PIANO E INVESTIMENTI SU IMPIANTI

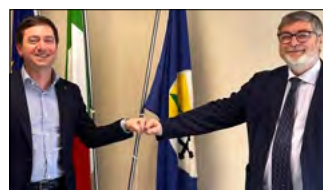
EDILIZIA



Giovan Battista Perciaccante

ANCE CALABRIA: CALMIERARE I PREZZI E COMPENSARE I COSTI

D'IPPOLITO (M5S) INCONTRA VARI



RENDE LA CALABRIA REGIONE MODELLO PER COMUNITÀ ENERGETICHE

DOMANI IL DOMENICALE



AL VIA CONFRONTO TRA ANAS E CORIGLIANO ROSSANO PER LA SS 106

IPSE DIXIT

CARLO CALEDA
[Segretario di Azione]



«Quello che dico ai politici calabresi è che vanno presi tutti gli aiuti, perché fino ad ora avete fatto molto, ma molto male. Sul Ponte sullo Stretto, il mio pensiero è sempre stato che si vuole fare si faccia, ma non se ne può continuare a parlare, il dibattito è diventato stantio. Se non ci sono i soldi e i progetti, allora dedichiamoci a fare le strade, le ferrovie e tutto quello che serve alla Calabria, che in questo momento è in una condizione terrificante. Gioia Tauro è molto migliorata dalla condizione di abbandono in cui era, ma non credo possa sostituire tutti i porti del Nord deve, invece, trovare attività specialistiche»

UNINDUSTRIA CALABRIA



Aldo Ferrara

FA TAPPA IL ROADSHOW SUL PNRR

L'OPINIONE / GRECO



RESTITUIAMO CREDIBILITÀ A TEMA AREA URBANA

MARE PULITO



L'ASSOCIAZIONE INCONTRA IL ROTARY CLUB CS

REGGIO CALABRIA
Una strada sarà intitolata a Francesca Morvillo
Approvato dalla Giunta



S. MANGO D'AQUINO
Il recital di Gianni Fassetta
Oggi alle 18.30

CASTROLIBERO
Il libro "Tessere la vita, l'arte del cucito"
Oggi alle 17.30

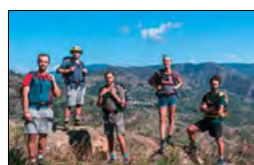


DEL CENTRO AGAPE



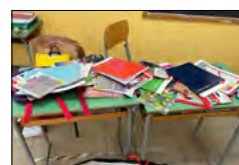
IL PROGETTO ACCOGLI UNA MAMMA O UN BAMBINO UCRAINI

È DI VA' SENTIERO



ALLA SCOPERTA DELLA CALABRIA CON LA GUIDA DIGITALE

DELL'IC DI TROPEA



SUCCESSO PER L'INIZIATIVA "VICINI AI NOSTRI COMPAGNI"

CATANZARO



SI PRESENTA IL LIBRO "POP" DI DE MITA E MAURO

IL PRESIDENTE DI CNA CALABRIA, CUGLIARI, HA CHIESTO ALLA REGIONE DI ISTITUIRE UNA TASK FORCE

RINCARI, È RISCHIO COLLASSO IN CALABRIA PREZZI ALLE STELLE SENZA CONTROLLO

L'aumento dei prezzi sta generando una crisi senza precedenti non solo in Italia, ma anche in Calabria che, come ha denunciato il presidente della Cna Calabria, Giovanni Cugliari, «rischia il collasso».

Un rischio che non sembra così tanto improbabile, soprattutto se, tutti gli Enti di categoria, i sindacati e i rappresentanti istituzionali, denunciano in continuazione una situazione insostenibile per tutti i settori, che rischiano un collasso da cui non ci si potrebbe più riprendere. Per questo il presidente della Cna Calabria ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e agli assessori alle Attività produttive, Lavoro, Turismo, Lavori pubblici e Agricoltura, di «istituire immediatamente una task force con tutte le parti datoriali e sindacali per intervenire sull'aumento dei prezzi che rischia di mettere in ginocchio imprese e famiglie».

Un'azione necessaria, dato che «il problema è diventato particolarmente serio. A causa degli aumenti molte imprese escono dal mercato, c'è già chi ferma le produzioni e di conseguenza molti lavoratori saranno licenziati» ha spiegato Cugliari.

«Il tempo ora più che mai è importante - ha continuato Giovanni Cugliari - e bisogna programmare immediatamente interventi mirati in ogni comparto, calmierare i prezzi, sterilizzare l'aumento dell'iva sui carburanti e frenare i licenziamenti». Oltre ai

«necessari interventi del Governo - secondo la Cna - la questione va affrontata anche a livello Calabria, che dipende tantissimo dal trasporto». Come fare? «Le soluzioni possono essere diverse, come Cna ad esempio abbiamo ribadito la necessità di sostenere la realizzazione da parte delle imprese di impianti per l'autoproduzione da fonti rinnovabili, velocizzando le procedure e prevedendo forme di sostegno».

«Il forte rincaro dei prezzi li ha resi insostenibili - ha evidenziato il presidente della Cna Calabria - e grava anche sul sistema delle piccole imprese: siamo un'economia manifatturiera che fa inevitabilmente i conti con l'esplosione atomica dei prezzi delle sue materie prime». Da qui, un invito alla collaborazione per impedire il «collasso»: «La nostra economia si sta di nuovo ingrippando, l'Italia e la Calabria rischiano il collasso. In questa fase drammatica - ha concluso Giovanni Cugliari - serve la massima unità tra tutte le componenti istituzionali, sociali ed economiche. Dal punto di vista economi-

co la terza guerra mondiale è già in atto: non possiamo restare a guardare».

Ma non è solo il presidente della Cna Calabria a denunciare il grave rischio di default a cui andrebbe incontro l'economia calabrese: il consigliere regionale di De Magistris Presidente, Antonio Lo Schiavo, ha chiesto di «introdurre, al più presto, provvedimenti in grado di calmierare i prezzi e offrire sollievo ad aziende e famiglie che in questi giorni hanno visto aumentare esponenzialmente i prezzi di beni di consumo e utenze energetiche, nonché il prezzo dei carburanti il cui rincaro appare inarrestabile».

«Proseguendo di questo passo - ha proseguito - per imprese e cittadini si aprirà una crisi mai vista prima: se non si pone un freno agli aumenti le conseguenze per le famiglie, già fortemente provate dalla pandemia, saranno drammatiche. Per non parlare di tante piccole e medie realtà produttive che si

vedranno costrette a chiudere i battenti per i costi di produzione divenuti insostenibili».

«Le conseguenze della crisi - ha spiegato - appaiono ancor più devastanti in Calabria dove, un'economia già fortemente asfittica, rischia di soccombere definitivamente e di non rialzarsi più. Di fronte a tale scenario la politica regionale ha il dovere morale di adoperarsi per tentare di lenire gli effetti dell'attuale congiuntura economica,

attuando tutto ciò che è nelle proprie possibilità per non abbandonare a loro stesse imprese e famiglie».

«Occorre, pertanto - ha evidenziato - studiare interventi che possano offrire un conforto di fronte all'aumento del costo della vita e introdurre più consistenti forme di sostegno alle aziende. Al contempo serve fare pressione sul Governo nazionale affinché introduca provvedimenti per calmierare i prezzi dei beni essenziali, tagliare le accise sui carburanti, alleggerire le bollette energetiche oggi esorbitanti. Una situazione di straordinaria gravità come quella attuale richiede misure straordinarie e ogni articolazione dello Stato è chiamata a fare la propria parte prima che la crisi divenga irreversibile».

Anche la leader dell'opposizione in Consiglio regionale, Amalia Bruni, è intervenuta sulla questione, evidenziando come





Rincari senza controllo

«un intero comparto, quello dell'agricoltura calabrese rischia il default. Ogni giorno decine di aziende decidono di gettare la spugna».

«L'aumento dei costi di produzione - ha spiegato la Bruni - e la mancanza di materie prime per l'alimentazione degli animali - aggiunge - sono tra le cause principali di questa crisi gravissima. L'esempio del latte è il luminante per comprendere quanto sia grave il problema. Per ogni litro di latte prodotto l'allevatore perde circa 12 centesimi rispetto a quanto gli viene pagato, e in questo modo non può durare a lungo. E tutti gli altri prodotti sono venduti sotto costo».

«La pressione alla quale sono sottoposte le aziende del settore agroalimentare calabrese - ha proseguito Bruni - è insostenibile e se non interveniamo subito rischiamo di perdere completamente un intero settore che è sempre stato determinante nel trainare l'economia della Regione. Tra il Covid e la guerra gli imprenditori non ce la fanno più e il risultato è quello di licenziare i dipendenti e chiudere le loro imprese».

«Non possiamo restare inerti - ha sottolineato - dobbiamo studiare in fretta un piano serio per mettere in sicurezza le aziende, dobbiamo aiutare gli agricoltori a reperire le materie che servono per portare avanti le loro attività. Dobbiamo varare una strategia, ma è dall'estate che ripetiamo che sia votato un provvedimento per la ristrutturazione finanziaria dei debiti in grado di consentire anche un indispensabile ammodernamento dei macchinari». «Presidente Occhiuto - conclude Bruni - bisogna fare in fretta, altrimenti le nostre campagne diventeranno un deserto».

E sul comparto dell'agricoltura, il presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto, ha chiesto al presidente Occhiuto di accelerare «il varo del condiviso provvedimento regionale per la ristrutturazione finanziaria dei debiti, dando la possibilità alle aziende di rimodulare l'esposizione debitoria con un finanziamento di durata pari a 25 anni e con un preammortamento di minimo 3 anni».

«È, ormai - ha spiegato - un bollettino di guerra quotidiano, aziende agricole che chiudono. Allo spropositato aumento dei costi di produzione saliti oltre ogni immaginazione e con un trend di crescita settimana dopo settimana, si aggiunge lo spettro dietro l'angolo della mancanza di materie prime necessarie per l'alimentazione zootecnica: l'Ungheria dal 5 marzo ha bloccato l'esportazione di produzioni cerealicole, dall'Ucraina non si riesce a garantire alcuna sicurezza di carico dai porti, la Russia ha sospeso l'esportazione di concimi, sono questi alcuni esempi per dare un quadro del contesto di allarme in cui vive tutto il settore agroalimentare».



«A tutto ciò - ha proseguito - va aggiunto che a tutt'oggi le aziende sono costrette a vendere sotto i costi di produzione. Faccio un esempio che vale per tutti: 1 litro di latte all'allevatore viene pagato 0,42 €; per produrlo, a seguito anche dei rincari delle ultime 2 settimane, ne spende 0,54 €».

«Non parliamo più di crisi di un settore - ha evidenziato - ma c'è il rischio di perdere un patrimonio di aziende agricole ed agroalimentari che nella nostra Regione sono motore trainante dell'economia reale e sostengono l'occupazione».

Aziende a conduzione familiare che, nonostante il lavoro di tutta la famiglia per 365 giorni l'anno, sono ormai in ginocchio, aziende più strutturate con dipendenti che sono costrette a licenziare. Un clima di guerra che stiamo combattendo ad armi impari, un boomerang micidiale, che nel combinato disposto tra Covid e guerra in Ucraina, sta scaricando ulteriori risultati negativi sulle aziende agricole, incrinando anche i rapporti con gli Istituti di Credito, non solo compromettendo le valutazioni sul merito creditizio, ma aumentando enormemente il numero delle insolvenze».

«Occorre - ha concluso - mettere in sicurezza le imprese agricole altrimenti si passerà dall'economia reale ai tribunali, bisogna sostenere le imprese agricole per garantire l'approvvigionamento di cibo ed evitare che la nostra Regione e il nostro Paese diventino ancora più dipendenti dalle forniture estere».

Fortunato Lo Papa, segretario Fisascat Cisl Calabria, va dritto al punto vedendo terziario, commercio e turismo soccombere alla crisi economica innescata dal rincaro bollette, chiedendo che si pensi «ad interventi ad hoc strutturati e pianificati».

«Ci sono impianti industriali - ha spiegato - che hanno messo in pausa le loro attività, supermercati che per tagliare i costi hanno spento i condizionatori. Stiamo entrando in una logica di guerra pur non prendendo parte direttamente al conflitto. Dobbiamo, invece, non perdere di vista la ripresa e puntare a sanare quel tessuto economico deflagrato con la pandemia».

«Ecco perché - ha proseguito - condivido a pieno l'appello del nostro segretario nazionale Sbarra, affinché si sostengano i ceti fragili e le filiere in difficoltà, rafforzando il fondo contro il caro bollette e mettendo in campo subito una riforma del fisco che abbatta il cuneo e abbassi la pressione dei primi scaglioni Irpef, valutando l'introduzione di un bonus energia per i redditi sotto i 30mila euro».

«Solo così si può pensare di arginare le conseguenze e i danni che potrebbero intaccare i nostri settori: dalla riduzione dell'organico, alla mancata produzione, alla chiusura delle attività ricettive e turistiche. È ora di mettersi all'opera, agire anziché lamentarsi e fare - ha concluso - del welfare sano e costruttivo».



Da sinistra, il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e la presidente di Legambiente Calabria, Anna Parretta in occasione di Ecoforum, un convegno organizzato da Legambiente e dai Comuni Ricicloni calabresi presso la Cittadella regionale di Catanzaro

RIFIUTI, OCCHIUTO: LA REGIONE IMPEGNATA A MODIFICARE PIANO, INVESTIMENTI SU IMPIANTI

Siamo impegnati a modificare e aggiornare il Piano dei rifiuti». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso dell'Ecoforum di Legambiente e dai Comuni Ricicloni calabresi.

«Gli argomenti di questo convegno e la raccolta differenziata sono temi centrali e strategici, intanto però abbiamo la necessità di fronteggiare le emergenze. Non è possibile avere cumuli di rifiuti lungo le nostre strade, soprattutto quando - in estate - il nostro territorio è meta turistica» ha proseguito il Governatore, spiegando che «mentre si deve ragionare sulla prospettiva - e quindi rafforzare la raccolta differenziata, incentivando i Comuni - bisogna affrontare le emergenze».

«E in questo scenario, dunque, anche gli investimenti sugli impianti sono investimenti utili e necessari. Nelle modifiche al Piano dei rifiuti che proporremo da qui a breve saranno contenute anche queste misure» ha aggiunto.

Occhiuto, poi, ha voluto testimoniare, con la sua presenza, l'attenzione della Regione verso questa iniziativa, che può spingere i decisori politici a mettere in atto buone pratiche per risolvere questioni che nel nostro

territorio non hanno trovato ancora, dopo tanti anni, un'adeguata soluzione».

«Sulla raccolta differenziata - ha evidenziato - la Calabria ha in alcune aree un ritardo straordinario, ma anche qualche eccellenza. Noi dobbiamo fare in modo che le eccellenze diventino più diffuse. E dovremmo - mi rivolgo al dirigente Comito e al presidente di Arpacal Pappaterra - mettere in atto iniziative capaci di far diventare più 'ricicloni' i Comuni calabresi. L'investimento nella raccolta differenziata è un'azione che aumenta il grado di civiltà. Il mio governo regionale è fortemente orientato ad assecondare ogni iniziativa che possa essere utile ad aumentare il livello di raccolta differenziata».

«Con il Conai - ha concluso - ci siamo incontrati per affrontare il problema dei ritardi della Regione e delle autonomie locali. L'impegno della Calabria è voler lavorare in questa direzione, e colgo l'occasione per chiedere alle associazioni di aiutarci a fare in modo che il nostro ruolo possa essere uno strumento utile per porre in essere decisioni che aiutino a realizzare gli obiettivi che oggi ponete riguardo alle esigenze del nostro territorio». ●

EDILIZIA, ANCE CALABRIA: CALMIERARE I PREZZI E COMPENSARE I PREZZI SOSTENUTI DA IMPRESE

Il presidente di Ance Calabria, Giovan Battista Perciaccante, ha chiesto «misure per calmierare i prezzi e compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese «altrimenti i cantieri pronti per l'avvio, anche a causa della carenza di materie, resteranno sulla carta».

«I costi sono alle stelle, le produzioni rallentate e i materiali per lo più irripetibili. I cantieri sono a rischio chiusura e la situazione per le opere in corso è nei fatti fuori controllo» ha detto Perciaccante, spiegando che «insieme ai colleghi delle sezioni provinciali di Ance, Luigi Alfieri di Catanzaro, Michele Laganà di Reggio Calabria, Domenico Letizia di Vibo Valentia e Giovanni Mazzei di Crotona, stiamo monitorando la situazione.

Riceviamo il grido di allarme delle nostre imprese che denunciano, in Calabria come nel resto del Paese, una situazione ormai fuori controllo, che le misure varate finora non sono state in grado di arginare». Negli ultimi giorni, infatti, i prezzi dei materiali di costruzione, che già erano pressoché raddoppiati nell'ultimo anno, sono ulteriormente schizzati. In particolare risultano ormai praticamente irripetibili se non a costi insostenibili bitume, acciaio, alluminio e tanti altri ancora.



Giovan Battista Perciaccante

A peggiorare ulteriormente le cose il macroscopico rialzo di gas e carburante che sta mettendo in ulteriore difficoltà i trasporti e la gestione delle consegne.

I costruttori calabresi sostengono l'azione del presidente di Ance, Gabriele Buia, che ha chiesto un incontro urgente al Presidente Draghi, perché se non si dovesse intervenire al più presto con le contromisure necessarie come l'adeguamento automatico dei prezzi ai valori correnti per tutte le stazioni appaltanti e misure efficaci di compensazione degli aumenti subiti, le imprese saranno costrette a fermarsi e chiudere i cantieri per cause a loro non imputabili.

«In assenza di misure ad hoc - ha concluso il presidente di Ance Calabria Perciaccante - nessuna impresa sarà in grado di

realizzare le opere che gli sono state commissionate e di questo passo le tanto attese ricadute del Pnrr resteranno sulla carta».

«Siamo consapevoli della gravità del momento e delle difficoltà che il Governo sta gestendo anche sul piano internazionale per porre fine quanto prima al conflitto ucraino, ma il grido di allarme dei nostri territori non si può più ignorare e merita risposte concrete e immediate». ●

COMUNITÀ ENERGETICHE, D'IPPOLITO INCONTRA VARI FACCIAMO LA CALABRIA UNA REGIONE MODELLO

Rendere la Calabria una regione modello per quanto riguarda le Comunità energetiche. È stato questo il fulcro dell'incontro tra il deputato del Movimento 5 Stelle, Giuseppe d'Ippolito e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari. «L'aspetto positivo e di novità - ha spiegato il parlamentare del Movimento 5 Stelle - è che, pur appartenendo a forze politiche diverse, con il presidente Occhiuto e con l'assessore Vari abbiamo avviato un dialogo istituzionale e stabilito una convergenza reale, nell'interesse dei cittadini calabresi, sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili, cosiddette Cer. L'assessore mi ha illustrato gli obiettivi della Regione, che condivido, informandomi degli investimenti

previsti sulle Cer con la progettazione Por 2021-20227».

«Altro punto importante - ha continuato il deputato M5S - è che la Regione Calabria sta lavorando alla riedizione del Piano energetico regionale. In pratica stanno trovando attuazione le proposte concrete di cui avevamo già discusso in un recente convegno alla Cittadella con la presenza della sottosegretaria Ilaria Fontana, che peraltro sto portando in vari Comuni calabresi». «Sono convinto - conclude



D'Ippolito - che i tempi sono maturi per fare della Calabria una regione modello per le Cer, l'autosufficienza energetica dei piccoli Comuni, la riduzione degli importi delle bollette e lo sviluppo sostenibile». ●

"MARE PULITO" INCONTRA IL ROTARY CLUB COSENZA NORD PER "FATTI, IDEE, FUTURO"

L'Associazione Mare Pulito ha partecipato al caminetto organizzato dal Rotary Cosenza Nord dal titolo Mare Pulito: fatti, idee, futuro. L'evento è stato orga-

nizzato «al fine di affrontare le criticità che interessano il nostro mare e condividerne gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione», ha spiegato il presidente Rotary Fedele Vivacqua.

«Il Rotary - ha concluso - è da sempre impegnato a sostenere le attività che rafforzano la conservazione e la tutela delle risorse naturali, a promuovere la sostenibilità ecologica e a favorire l'armonia tra le comunità e l'ambiente. È nostro dovere

accogliere soluzioni locali e stimolare l'innovazione, nel tentativo di affrontare le cause e ridurre gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale».

Presente il presidente dell'Associazione, Alessandro Ruvio, che ha illustrato le attività messe in campo finora dall'Associazione: sensibilizzazione e informazione puntuale e trasparente nei confronti della cittadinanza, monitoraggio delle acque e mappatura satellitare di tutti gli impianti di depurazione, creazione di una rete di referenti costantemente presenti sul territorio, convegni, eventi e



dibattiti informativi, completa collaborazione con le istituzioni sul territorio attraverso anche la stipula di un protocollo d'intesa che coinvolge sindaci, Provincia e Arpacal.

Infine ha esposto la pianificazione dei progetti futuri, tra i quali, il potenziamento del "Bollino Mare Pulito" - un'apposita certificazione conferita agli esercizi che operano nel rispetto di criteri che riducono l'impatto sull'ecosistema - e l'attività di sensibilizzazione ambientale e formazione per le nuove generazioni nelle scuole.

«Questo evento, ha permesso di inquadrare un ampio e comune interesse sul tema della tutela del mare e dell'ambien-

te. Esprimendo profonda gratitudine al Rotary Club Cosenza Nord per la grande attenzione riservata al nostro lavoro, auspichiamo che questa unione di intenti possa in futuro esprimersi attraverso obiettivi condivisi, che portino al recupero e alla cura del territorio che ci circonda», ha concluso il presidente di Mare Pulito.

Ha concluso i lavori il Governatore A.R. 2021-22 Fernando Amendola, il quale si è favorevolmente espresso nei confronti del Progetto "Mare Pulito" e dell'iniziativa del Club nel divulgare i contenuti e i risultati. ●

ALLA SCOPERTA DELLA CALABRIA CON LA GUIDA DIGITALE DI VA' SENTIERO

Su vasentiero.org è online la nuova guida digitale gratuita della Calabria vista dal Sentiero Italia, l'alta via di montagna definita dalla CNN «il più grande dei grandi cammini»: il tratto calabro del Sentiero conta ben 598 km, 28 tappe e 35.938 metri di dislivello totale, offrendo una prospettiva unica nel suo genere sulle bellezze paesaggistiche e culturali della Regione.

Obiettivo della guida realizzata dal giovane team di Va' Sentiero (che ha percorso e documentato tutti i 7.850 km del Sentiero



Italia) è promuovere il turismo consapevole e sostenibile nelle terre alte. Per dare a tutti la possibilità di scoprire passo dopo passo le bellezze della Calabria, sul nuovo sito è disponibile la descrizione di ben 28 tappe della regione, percorsa dal magico borgo di Morano Calabro fino alla città di Reggio Calabria per quasi 600 km, scoprendo i 3 parchi nazionali, del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte, altri regionali come il Parco delle

Serre, e borghi unici come San Donato di Ninea, Tiriolo, Lorica o Serra San Bruno. ●

RESTITUIAMO CREDIBILITÀ AL TEMA DELL'AREA URBANA

A fronte degli incentivi statali che comportano più servizi e meno tasse, quello della fusione dei

Comuni è un argomento sicuramente appetibile e che guarda al futuro di tanti enti del Sud messi in difficoltà negli anni dall'austerità ed iniquità dei governi centrali. Infatti, quello della spesa storica, tema sul quale mi batto da anni, è un fenomeno a causa del quale gli enti più piccoli, che in proporzione ai più grandi hanno più spese e meno entrate, vengono asfissati da una pressione fiscale che sono costretti a loro volta a scaricare sui cittadini, innescando il fenomeno dello spopolamento o della scomparsa di fondamentali servizi, come gli asili nido.

La diminuzione delle risorse a disposizione dei Comuni che dal 2010 si sono costantemente ridotte ha causato, unitamente alla complessità dei problemi da affrontare (penso alla gestione dei rifiuti o delle risorse idriche), un minore impatto sui territori dell'azione amministrativa. A Castrolibero, ciononostante, le giunte guidate dal sottoscritto e da Giovanni Greco hanno agito concretamente in un'ottica di sviluppo del territorio, volta alla condivisione dei servizi efficienti e alla fruibilità degli spazi con l'hinterland cosentino. Una sinergia reale e non propagandistica, con tutti i cittadini che vivono l'area urbana e che, di fatto, hanno contribuito a realizzarla. Basti pensare alla recente approvazione da parte del Consiglio Comunale di Castrolibero del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del relativo Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU), avvenuta alla luce anche di un continuo interscambio di contenuti con i cittadini.

Il PSC, assieme ad una corretta gestione erariale dell'ente, è l'unico strumento tangibile in grado di parlare concretamente e credibilmente ai cittadini e alle istituzioni, spesso ripiegate nei recinti dei campanilismi e dei protagonismi fine a se stessi, di area urbana.

Strumenti capaci di concretizzare una visione attorno ai temi dello sviluppo urbano e sostenibile, un'occasione per perseguire il rilancio economico, insediativo e di immagine della propria città.

Siamo alla vigilia dell'attuazione del Pnrr e delle sue risorse ed è chiaro che l'occasione, essendo irripetibile, pone davanti le sfide del futuro, tra queste vi è indubbiamente la conurbazione. Benintesa non come una sem-

di **ORLANDINO GRECO**

plicitistica fusione a freddo degli attuali perimetri comunali, sulle cui ricadute occorrerebbe effettuare studi di fatti-

bilità alla luce del dissesto del Comune di Cosenza e il pre-dissesto del Comune di Rende.

Ma come la gestione associata di una serie di servizi per iniziare a creare economie di scala nell'epicentro

di un'area urbana che è già individuata negli abitanti dei 3 comuni che non vede soluzioni di continuità, che deve espandersi a cerchi concentrici e che perciò non può prescindere dall'avvio di un ragionamento condiviso tra Cosenza, Rende e Castrolibero, con un'indiscussa centralità del capoluogo bruozio, storicamente riconosciuta. L'obiettivo al quale la politica deve tendere è la creazione di una vasta area metropolitana che vanterebbe, compresa l'Università della Calabria, circa 300.000 abitanti.

Il mio invito, allora, è quello di fissare la convocazione dei tre consigli comunali

per discutere simultaneamente la gestione associata di servizi fondamentali e dare il la all'effettiva costruzione dell'area urbana dal punto di vista istituzionale. Penso alla creazione di un'azienda unica che si occupi di trasporti, ad una programmazione comunitaria ed una gestione dei rifiuti, figlie di un'azione concertata e ad una unica pianificazione urbanistica. Ecco, su questi punti Castrolibero c'è e ci sarà ma occorre stare al passo con i tempi.

Dunque ciò che oggi ribadisco, da amministratore che crede nello sviluppo e nella valorizzazione di questo strategico comprensorio per l'intera Calabria, è di evitare le fughe in avanti prive di condivisione istituzionale e contenutistiche. Con l'approvazione della variante al PSC il Comune di Castrolibero ha offerto una base seria per un confronto dal quale potranno scaturire benefici e futuro per l'intera area urbana.

Dagli strumenti urbanistici si pongono le basi per la fruibilità comune dei servizi. Occorre accantonare le logiche dell'orticello elettorale che qualche impavido consigliere regionale persegue in solitudine, proponendo improbabili leggi regionali per una ancora più improbabile fusione a freddo tra Cosenza e Rende, e abbracciare una consapevolezza culturale e di visione che guardi agli elementi di modernità come viatico di un nuovo municipalismo. ●



A CATANZARO IL LIBRO "POP. LA BELLEZZA DELLA POLITICA POPOLARE"

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 17, al Palazzo della Provincia, è in programma la presentazione del libro Pop. La bellezza della politica popolare di Giuseppe De Mita e Mario Mauro. Moderato da Antonello Talerico, Presidente dell'Ordine Avvocati di Catanzaro, vedrà partecipare amministratori ed esponenti della società civile. Assistiamo oggi ad una crisi che riguarda interi settori, con risvolti drammatici che sono sotto gli occhi di tutti, dagli effetti economici e sociali della pandemia alla guerra in Ucraina. Di fronte a questo scenario si avverte la debolezza della politica a cui manca spesso pensiero e capacità di visione, risultando incapace di svolgere il compito primario al quale è chiamata: rappresentare il popolo, le sue aspirazioni e le sue disperazioni. La democrazia parlamentare sta vivendo una

sorta di abdicazione e richiede indubbiamente un nuovo slancio per tornare viva. I partiti tradizionali, sempre più ripiegati su se stessi, sono in affanno. Di conseguenza sono emerse formazioni marcatamente individualistiche, guidate da leader taumaturgici propensi a ridurre la realtà in formule, offrendo soluzioni semplicistiche a problemi complessi. «È tempo - affermano De Mita e Mauro - di una politica nuova, che sappia rispondere alle domande legittime delle persone, ma con il rigore e la forza del metodo. Perché il populismo è prima di tutto questo, un metodo che parte dai dati di realtà quali sono, senza mistificazioni, per individuare i punti di equilibrio più avanzati che riescano a conciliare le due aspirazioni primarie degli esseri umani: libertà e giu-

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

POP
 LA BELLEZZA DELLA
 POLITICA POPOLARE
 Rubbettino Editore, Soveria Mannelli

Interverranno:
 Giuseppe De Mita
 Presidente di Ulivo e Popolare, già vicepresidente della Regione Campania e deputato
 Mario Mauro
 Presidente dei Popolari per l'Italia, già ministro della Difesa
 Francescomaria Tuccillo
 Manager, scrittore e autore del Tributo al libro

Moderatore:
 Avv. Antonello Talerico

12 Marzo
 ore 17.00
 presso
 Casa delle Culture
 Palazzo Provincia
 Catanzaro



AL TEATRO CILEA DI REGGIO "EURIPIDE: LE FENICIE"

In scena, questa sera, alle 21, al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, lo spettacolo Euripide: Le Fenicie. Il dibattito pubblico con Gabriele Vacis, l'attrice Enrica Rebaudo e le scenofonie di Roberto Tarasco.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della nuova edizione del Festival delle arti della Magna Grecia ideato e prodotto dall'Associazione culturale Arte e Spettacolo "Calabria dietro le quinte APS" in partenariato con il Comune di Reggio Calabria e il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il cofinanziamento della Regione Calabria - PAC 2014/2020. At-

traverso una sapiente narrazione, Gabriele Vacis conduce lungo un affascinante viaggio dalla tragedia classica di Euripide all'attualità. La guerra fratricida, il giovane sangue versato, lo strazio delle donne e delle madri di Tebe rappresentano temi straor-

dinariamente attuali. Filtrare attraverso un testo classico sentimenti d'inquietante modernità ci aiuta a comprendere le ragioni del passato e quelle del presente, scoprendo i fili sottili che ci legano a storie solo apparentemente lontane.



Vacis propone nuovi strumenti per affondare nella storia: narrare attraverso il tempo, farsi corpo e canto come il coro della tragedia, utilizzare una nuova forma di preghiera, laica e civile, per comprendere consapevolmente. Una narrazione in dialogo continuo con le sonorità curate in diretta da Roberto Tarasco.

Le parole di Euripide parlano dell'oggi e delle generazioni che, in questo oggi, provano a costruire il loro futuro. Un invito, profondo e sincero, a essere protagonisti della cultura della legalità. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Venerdì 11 marzo 2022
 + 2.451 positivi